

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

C: Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformarci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore, ci inondi di gioia con la tua venuta. Nonostante la nostra incapacità a reggere fino in fondo la tua testimonianza nella gestione delle realtà terrene, tu ti unisci a noi per realizzare con noi, sempre meglio, quella giustizia che dona la pace ad ogni uomo. Grazie Gesù, non lasciarci mancare il tuo aiuto.

DOPO LA COMUNIONE

C: O Dio, che ci hai convocati a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fà che testimoniamo nella vita l'annuncio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen

BENEDIZIONE SOLENNE DI NATALE

Cel. Nel suo infinito amore Dio ha dato il suo Figlio al mondo per dissipare le tenebre; per il mistero della natività di Cristo vi salvi dalla cecità del peccato e apra i vostri occhi alla luce

Ass. Amen

Cel. Ha voluto che i pastori ricevessero dall'angelo l'annuncio della grande gioia per tutto il popolo, metta nei vostri cuori la stessa gioia e vi elegga a messaggeri della buona novella: "Oggi è nato per voi il Salvatore"

Ass. Amen

Cel. Con l'incarnazione di suo Figlio ha sancito l'alleanza tra il cielo e la terra: vi doni la sua pace, vi conservi nella sua benevolenza e vi unisca, già da ora alla Chiesa del cielo

Ass. Amen

Canti proposti:

inizio: n. 72 Tu scendi dalle stelle

offertorio: n. 69 Astro del ciel

Comunione: n. 70 Dio si è fatto come noi

Finale : 12 E' bello andar

Avvisi:

BUON NATALE A TUTTI

Domani, S. Stefano, S. Messa ore 10 alla Missione di Seraing

Anche l'anno prossimo è previsto il corso di formazione. Chi è intenzionato dia il proprio nome a Vittoria. L'inizio sarà comunicato quanto prima

25 Dicembre 2012 NATALE DEL SIGNORE

MESSA DELLA NOTTE

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

La nascita di un bambino è occasione di festa e di speranza per ogni famiglia, ma anche pr la famiglia umana. Sul nuovo nato poniamo le nostre speranze e a lui offriamo i migliori auguri. Ma l'esperienza umana è limitata e la grandezza dell'uomo non riesce ad essere manifestata completamente da uno di noi. In Gesù però riconosciamo che tutto si è realizzato al massimo livello ed in lui poniamo anche la nostra speranza

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che fai riflettere su di noi la luce della speranza, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, figlio che ci è stato donato, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, zelante portatore di pace, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C: O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo,

vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore...

A: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 9, 1-6)

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian.

Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.

Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 95)

Rit: Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua

gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.

SECONDA LETTURA (Tt 2,11-14)

Dalla lettera di san Paolo Apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 2,10-11)

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. Alleluia.

VANGELO (Lc 2,1-14)

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazareth, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». Parola del Signore

A: Lode a te, o Cristo

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il brano che ci è proposto in questa solennità del Natale è strettamente legato al clima di guerra che si è appena passato in tutta la Palestina: Il re d'Israele, per alleviare la pressione del regno assiro, si allea con gli Aramei di Damasco e vuole nella coalizione anche il re di Giuda, Acaz. Al suo rifiuto Israele e Damasco, alleati con l'Egitto, gli muovono guerra per mettere sul trono un re più malleabile. Il profeta Isaia suggerisce ad Acaz di affidarsi al Signore, ma questi preferisce chiamare in suo aiuto il re assiro Tiglat-Pileser III. Questi, interviene prontamente, sbaraglia

l'esercito dei re coalizzati contro Acaz, conquista Damasco nel 732, e riceve dal re di Giuda l'atto di sottomissione e il pagamento di un grosso tributo.

La gente è stanca di guerra e l'associazione al trono del figlio Ezechia, l'Emmanuele della profezia di Isaia, è occasione di festa e di speranza. Si vuole tornare alla pace e dimenticare alla svelta i brutti ricordi della guerra appena finita.

Ezechia è visto come la benedizione di Dio, capace di non far sparire il regno di Giuda sotto il regno assiro.

Ecco la visione che allontana gli obbrobri della guerra e introduce la festa della missione in tutta tranquillità (come ai tempi di Gedeone e dei Madianiti) e la condivisione del bottino. Finalmente si avrà un re di pace, portatore dello Spirito di Dio

In questa prospettiva Ezechia assume anche un altro valore: non è il re più malleabile secondo le potenze che circondano il regno di Giuda, ma il frutto appassionato di Dio per il suo popolo, re che regnerà secondo il volere di Dio

Purtroppo anche Ezechia non ha regnato per molto tempo seguendo questi principi e l'attaccamento al Signore; come suo padre Acaz ha finito per allearsi, stavolta con l'Egitto, per ribellarsi al tributo Assiro. L'impresa andò male: nel 701 Sennacherib attacca Gerusalemme e impone una resa salata, 300 talenti d'argento e 30 d'oro. Per racimolarla fu spogliato il tempio. Il fallimento di Ezechia, come re, ci invita allora ad andare oltre le esperienze umane e a ricercare costantemente colui che realizza fino in fondo le promesse fatte da Dio al suo popolo e all'umanità.

Noi cristiani vediamo realizzate in Gesù le qualità che Isaia attribuiva, secondo l'entusiasmo del tempo, al nuovo re. In Gesù riconosciamo Colui che svela la vera grandezza dell'uomo, la potenza di Dio Padre nella debolezza dell'umanità, la continuità del suo accompagnamento perché ci ritroviamo come uomini nella pace e nella soli-

darietà che può scaturire dalla reciproca generosità e umiltà.

Preghiera dei fedeli

Cel. Fratelli, siamo riuniti per celebrare la nascita di Cristo salvatore. Egli è venuto a spandere la sua luce sul nostro mondo ottenebrato. Pregheremo perché tutti gli uomini accolgano generosamente questa luce, portatrice di speranza e di gioia. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

La chiesa ha la missione di diffondere la luce del vangelo tra i popoli. Perché essa sia il riflesso di questa luce: preghiamo.

Quanti uomini sono in cerca della verità! Perché i cristiani siano per essi una testimonianza di fede che li aiuti a scoprire Cristo, luce e verità: preghiamo.

I poveri sono stati i primi ad essere invitati al presepio. Perché sia data anche a noi la purezza dei loro sguardi: preghiamo.

Gli angeli di natale cantavano la pace che doveva regnare tra gli uomini. Perché scompaiano le rivalità e gli odi, e il regno di Cristo si stabilisca sulla terra: preghiamo.

Perché la nostra comunità parrocchiale, sia sempre più illuminata dalla grande luce del natale: preghiamo.

Cel. Signore, in questa notte di natale tu fai riflettere lo splendore della vera luce. Apri i nostri occhi e il nostro cuore, affinché la nostra vita di uomini abbia un senso nuovo e una dimensione nuova, nello splendore di questa luce che è venuta dal cielo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.